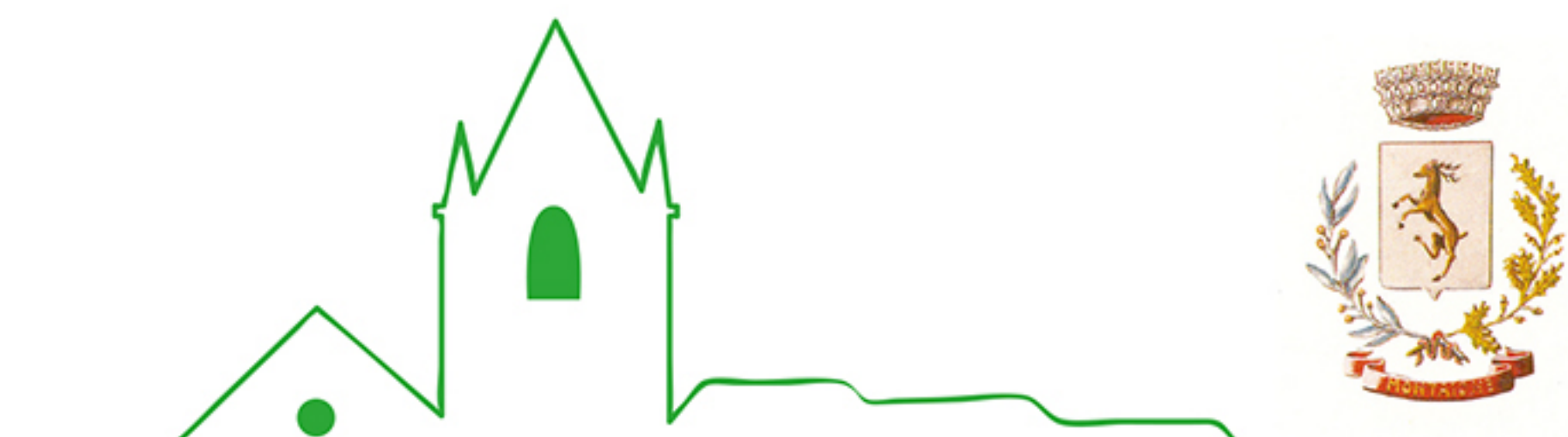
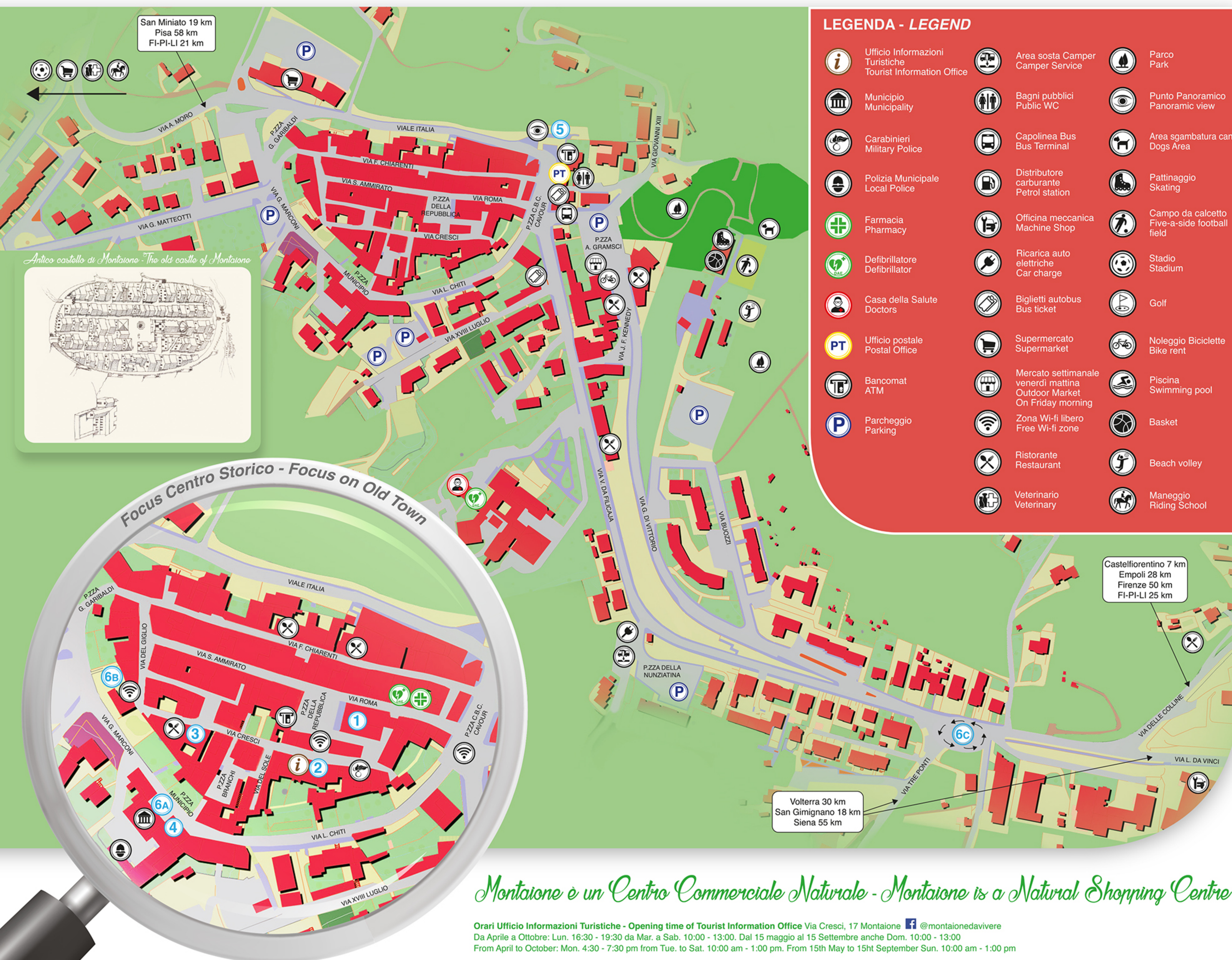




Benvenuti a Montaione - Welcome to Montaione

www.comune.montaione.fi.it www.toscanelcuore.it



- CHIESA DI SAN REGOLO**
È la chiesa principale del paese, dedicata al patrono di Montaione. Già presente nel basso medioevo, ha subito nel tempo molteplici rifacimenti, l'ultimo dei quali finanziato nel XVII secolo dal montaionese Scipione Ammirato il Giovane, letterato e diplomatico presso la corte Medicea. L'esterno è contraddistinto da massicci contrafforti congiunti da arcate a sostegno della volta, due dei quali incorniciano la facciata. All'interno, dove modanature in pietra serena scandiscono il profilo della volta e delle lunette, si trovano dipinti sacri databili dal XIII al XIX secolo, tra quali spicca la "Madonna del Consiglio" di scuola senese della fine del '200, attribuita a Guido di Graziano.
San Regolo's Church
San Regolo's is the most important Church of the town, titled to the saint patron of Montaione. In the Middle Ages already there, it was enlarged and restored many times during the centuries. The latest restoration was funded in the 17th century by Scipione Ammirato il Giovane, man of letters as well as a diplomat at the Medici Court. On the outside, solid buttress connected by arches support the vault, and two of them frame the façade. Inside, where pietra serena mouldings mark the vaults' and lunette's contours, there are sacred paintings placed between 13th and 19th century, among which the "Madonna del Consiglio" stands out, painted at the end of 13th century and ascribed to the Sienese School painter Guido di Graziano.
- MUSEO CIVICO E PALAZZO PRETORIO**
Nel Museo Civico, sezione archeologica, si possono ammirare reperti etruschi e romani provenienti da necropoli e antichi insediamenti rinvenuti in località del territorio di Montaione come Bellafonte, Poggio Carlotta, Muraccio. Il Museo è ospitato all'interno del Palazzo Pretorio le cui prime notizie risalgono al XIII secolo. Il Palazzo è stato per molti secoli sede del governo della comunità di Montaione. La sua facciata è infatti adorna di stemmi in pietra e terracotta invetriata, che rappresentano alcune delle famiglie di notabili succedutesi nel tempo al governo del Comune.
The Civic Museum and the Palazzo Pretorio
The visit to the archaeological section of the Civic Museum gives the visitors the opportunity to admire evidences of Etruscan and Roman ancient settlements discovered under the hills of Montaione, like Bellafonte, Poggio Carlotta, Muraccio. The Museum is hosted inside the Palazzo Pretorio, a building of the 13th century. During the centuries, it was the residence of the city magistrates of Montaione. Its façade shows several stone and ceramic coats of arms of the Tuscan notable families that alternated in the government of the town in the centuries.
- PALAZZO MANNAIONI**
Importante dimora storica risalente al XVI secolo, anche se l'attuale configurazione del palazzo, addossato alle mura perimetrali dell'antico castello è quella acquisita nel XVIII secolo. Fu costruito dai Mannaioni, famiglia di notai fiorentini trasferiti a Montaione, dove prosperarono come tesoriere del Comune, proprietari terrieri, e legandosi alla manifattura del vetro. Dotato in passato di granaio e di un frantoio coperto da possenti volte a crociera, il palazzo ospita oggi un hotel e un ristorante che conserva la suggestiva cantina interrata nel sottosuolo.
Mannaioni's Palace
Important historical residence dating back to the 16th century, although the current configuration of the building, leaning against the perimeter walls of the castle, is the one acquired in the 18th century. It was built by the Mannaioni, a family of Florentine notaries who moved to Montaione, where they prospered as treasurers of the municipality, landowners, and tying themselves to the manufacture of glass. Once equipped with barns and an oil mill covered by mighty cross vaults, the building now hosts a hotel and a restaurant that preserves the evocative underground cellar.
- CHIESA DEI SS. GIUSEPPE E LUCIA**
Costruita intorno alla metà del XVI secolo, insieme all'annesso monastero che oggi è sede del Municipio. Nella chiesa si trova uno dei dipinti più importanti di Montaione, la "Madonna del Rosario" opera della monaca e pittrice Plautilla Nelli (Firenze 1524-1588). Prima pittrice fiorentina di cui si conservano opere, Plautilla è una delle rarissime artiste donne celebrate da Giorgio Vasari in "Le vite de" più eccellenti pittori, scultori, e architettori." Gli affreschi e i dipinti di Plautilla possono essere ammirati in numerose chiese e conventi di Firenze, come Santa Maria Novella e San Marco.
Church of SS. Giuseppe and Lucia
The church was built around the middle of the 16th century together with the annexed monastery that now hosts the seat of the Municipality. In the church there is one of the most important paintings of Montaione, the "Madonna del Rosario" ascribed to the nun and painter Plautilla Nelli (Florence 1524-1588). First female painter of Florence whose works are preserved, Plautilla is one of the rare women artists celebrated by Giorgio Vasari in "Le vite de" più eccellenti pittori, scultori, e architettori." The frescoes and paintings of Plautilla can be admired in many churches and convents in Florence, such as Santa Maria Novella and San Marco.
- IL MONUMENTO AI CADUTI - PUNTO PANORAMICO**
Nel cuore del capoluogo si trova uno dei punti panoramici mozzafiato di Montaione, la terrazza di Piazza Cavour. Arrivando si può osservare il monumento ai caduti della Prima Guerra Mondiale realizzato nel 1925, alle spalle del quale si apre una vista a perdita d'occhio sulla Valdelsa fiorentina. Montespertoli, Castelfiorentino, San Miniato sono i principali centri che si possono distinguere tra le verdi colline, ammirate da 342 metri s.l.m.
The War Memorial - Panoramic viewpoint
In the heart of the old town there is one of the breathtaking panoramic points of Montaione, the terrace of Piazza Cavour. Arriving you can see the monument to the fallen of the First World War built in 1925, and behind the statue, a view as far as the eye can see of the Valdelsa Fiorentina. Montespertoli, Castelfiorentino, San Miniato are the main town centres that can be distinguished among the green hills, admired from 342 m.a.s.l.
- PERCORSO ARTE CONTEMPORANEA: OPERE DI PAOLO STACCIOLI**
6A. In viaggio - Si tratta di una barca in acciaio Corten e bronzo con a bordo quattro guerrieri in bronzo. Per l'autore l'opera richiama i viaggi dei Fenici nel Mediterraneo.
6B. Cavallo con angelo - Si tratta di una scultura fusa in bronzo e posta su ruote d'acciaio Corten. Per l'autore è il ricordo di un lontano viaggio ad Atene.
6C. Sfera con figure - La scultura è eseguita in ferro e bronzo.
È la rappresentazione di viaggiatori contemporanei che stanno riposando.
Contemporary art route: The works of Paolo Staccioli
6A. In viaggio - This is a Corten steel and bronze boat with four bronze warriors on board. For the author, the work recalls the journeys of the Phoenicians across the Mediterranean.
6B. Cavallo con angelo - This is a sculpture moulded in bronze and placed on Corten steel wheels. It is an author's memory of a long journey to Athens.
6C. Sfera con figure - The sculpture is made of iron and bronze. It's the representation of contemporary resting travellers.

MAPPA GRATUITA - MAP FOR FREE

Benvenuti a Montaione - Welcome to Montaione



www.comune.montaione.fi.it



1 La "Gerusalemme" di San Vivaldo

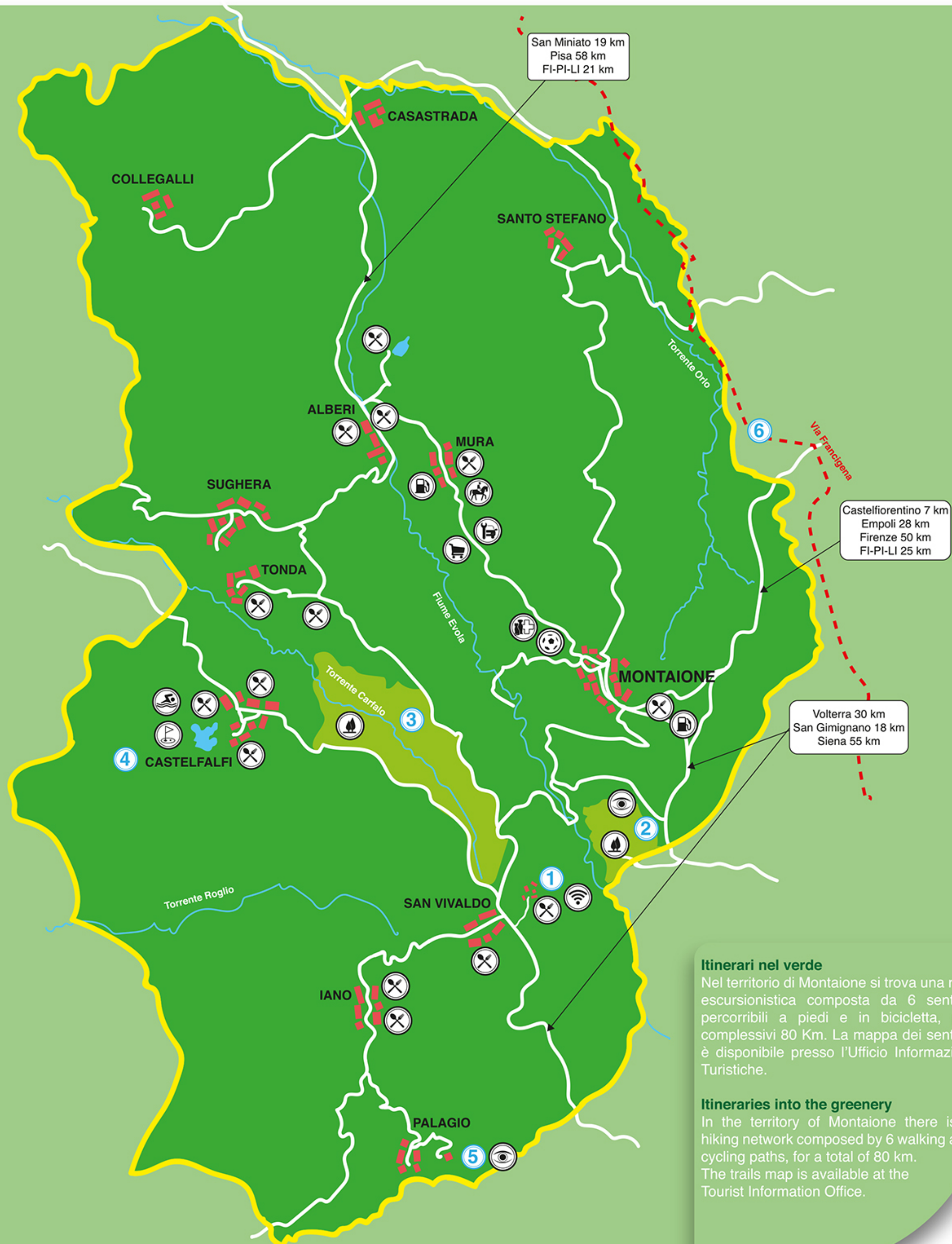
Costruita nel bosco i primi del XVI secolo dai Frati Francescani, la "Gerusalemme" di San Vivaldo è uno degli esempi più significativi di riproduzione dei luoghi della Terra Santa in Occidente, a scopo di pellegrinaggio sostitutivo. Una cittadella di cappelle e tempietti che riproduce in scala, con raro rigore topografico, la pianta della Gerusalemme del tempo. All'interno degli edifici, episodi della Passione e della vita del Cristo in terracotta e affresco, opera di maestri fiorentini come Giovanni Della Robbia, Agnolo di Polo, Benedetto Buglioni.



The "Jerusalem" of San Vivaldo

The "Jerusalem" of San Vivaldo is one of the most significant examples of Western reproductions of the Holy Land, built at the beginning of the sixteenth-century by Franciscan Friars and conceived as a substitute of the "real" Jerusalem for pilgrimages. It is a small city of chapels and temples in the wood, whose location was carefully chosen in order to comply with the mutual relations intimately linked with those of the area of Jerusalem. In the chapels, frescoes and sculptures in polychrome terracotta by Della Robbia workshop illustrate episodes from the life and the Passion of Jesus Christ.

Montaione in Toscana Montaione in Tuscany



Itinerari nel verde

Nel territorio di Montaione si trova una rete escursionistica composta da 6 sentieri percorribili a piedi e in bicicletta, per complessivi 80 Km. La mappa dei sentieri è disponibile presso l'Ufficio Informazioni Turistiche.

Itineraries into the greenery

In the territory of Montaione there is a hiking network composed by 6 walking and cycling paths, for a total of 80 km. The trails map is available at the Tourist Information Office.

2 CISTERNA ROMANA

La Cisterna Romana, in località Muraccio, è uno dei più cospicui resti romani di tutta la Valdelsa, risalente forse alla metà del III secolo. È una struttura parzialmente scavata nel terreno, costituita da tre vasche comunicanti, con una capacità complessiva di circa 200.000 litri. Funzionava da deposito per le acque provenienti dalle sorgenti del colle del Poggio all'Aglione, che poi distribuiva a insediamenti posti più a valle, attraverso un sistema di tubature in terracotta. Un segmento delle tubature è esposto al Museo Civico di Montaione.

The Roman cistern

The Roman cistern set in "Muraccio" is one of the most remarkable Roman remains of the Valdelsa area, dated back to the middle of the 3rd century. The cistern is partially dug in the soil, subdivided by a set of three connected rectangular basins and it could hold about 200,000 litres, supposedly. The cistern used to collect water from the springs in Poggio all'Aglione, then served as a distribution tank for a village or a mansion sited in the valley, through a system of terracotta pipes. A segment of the water duct is currently exhibited in the Museum of Montaione.

3 AREA NATURALE PROTETTA "ALTA VALLE DEL TORRENTE CARFALO"

Una valle a circa 200 metri s.l.m. nella quale si è conservato dall'epoca delle glaciazioni un microclima da alta montagna. Per questo vi si trovano specie vegetali e animali proprie degli ecosistemi di alta quota, protette dall'Unione Europea. Foreste di faggi e tassi, tra i quali alcuni esemplari monumentali, la salamandrina dagli occhiali, con il dorso bruno e il ventre vermiglio, sono le creature che si incontrano lungo il corso del torrente. L'area, dove si trova anche una sorgente di acqua gassata, è percorribile grazie a 18 km di sentieri guidati.

Natural habitat "High Valley of Carfalo Torrent"

A valley about 200 meters above sea level in which a high mountain microclimate has been preserved since the Ice Age. For this reason, species of flora and fauna of high-altitude preserve themselves and are identified as priority interest by the European Union. Forests of monumental beeches and yew-trees, the spectacled salamander, with its dark brown back and a garish ruby red coloured belly, are some of the creatures that live along the clean crystal waters of the torrent. The area, where there is also a spring of the sparkling water, is accessible thanks to a 18-kilometres long trail network.

4 CASTELFALFI

Borgo di origine medievale, arroccato su uno sperone a 272 metri s.l.m. che consente una vista amplissima sulla Valdelsa. All'estremità meridionale, l'antica roccaforte longobarda, esistente fin dalla metà dell'VIII secolo d. C., poi evoluta nelle forme della villa pur conservando le possenti mura e i bastioni circolari. All'estremità settentrionale la Pieve romanica di San Floriano, costruita in pietre squadrate con arco bicromo in facciata, che ha mantenuto nella sostanza l'aspetto originario. A Castelfalfi ha sede oggi un resort turistico.

Castelfalfi

Typical fortress of the middle Ages built on the side of Montaione's hills (272 m.a.s.l.), which offers a wide view of the Valdelsa area. It existed already as a Lombard settlement in mid-VIII century A.D., and then evolved in a villa that still maintains the mighty walls and the circular bastions. At the opposite end of the hamlet, the San Floriano Parish church stand, built in square stones, with a two-toned arch on the façade and a brick bell-tower with merlons on top, like the original appearance. Today in Castelfalfi there is a tourist resort.

5 PROMONTORIO E SANTUARIO DELLA PIETRINA

Il colle della Pietrina è uno dei luoghi di Montaione più ricchi di suggestioni, dove si può arrivare in macchina, ma è più bello andarci a piedi, per ritrovarsi, dopo un sentiero impervio, in un mondo altro, immoto e senza tempo, affacciato sull'infinito. Accanto alle torri dirute di un antico castello, si trova qui una chiesetta che un tempo ospitava un dipinto del XIV secolo, una Madonna con Bambino attribuita al senese Bartolo di Fredi. Custodita oggi presso la Curia di Volterra, la Madonna torna alla Pietrina ogni ultima domenica di settembre quando la gente del luogo la accoglie con una festa solenne.

Ridge and Sanctuary of Pietrina

The Pietrina hill is one of the most suggestive places in Montaione. You can get there by car, or throughout a beautiful walk, to find yourselves involved into a brand-new, time- and motionless world, overlooking the infinity. Next to the remains of an ancient castle, there is a small church that once housed a painting of the 14th century, a Madonna and Child attributed to the Senese Bartolo di Fredi. Preserved now in the Curia of Volterra, the panel goes back to Pietrina once every year, on the last Sunday of September, when it gets celebrated with a festival and a solemn procession.

6 VIA FRANCIGENA

È l'antica via di traffici e pellegrinaggi che nel Medioevo univa il Nord Europa a Roma. Riconosciuto quale Itinerario Culturale Europeo dal Consiglio d'Europa, il tracciato segue il tragitto compiuto nel 990 da Sigerico, Arcivescovo di Canterbury, che da Roma fece ritorno in Inghilterra, redigendo un diario di viaggio. Migliaia di viandanti e pellegrini compiono oggi l'esperienza del percorso a piedi o in bicicletta, visitando le pievi e le storiche città che punteggiano il cammino.

The Via Francigena

In the middle Ages, Via Francigena was the major pilgrimage route to Rome from the Northern Europe. Recognized as a European Cultural Route by the Council of Europe, it follows the route taken in 990 A.D. by Sigeric, Archbishop of Canterbury, who returned from Rome to England, writing a travel diary. Thousands of travellers and pilgrims today still follow the path by foot or by bicycle, visiting the parish churches and the historic cities that dot the route.

NUMERI UTILI - USEFUL NUMBERS

- Comune di Montaione - Municipality of Montaione +39 0571 6991
- Ufficio Informazioni Turistiche - Tourist Information Office +39 0571 699255
- Polizia Municipale - Local Police +39 0571 699222
- Carabinieri - Military Police +39 0571 69016
- Emergenze Pubblica Sicurezza - Public Security Emergency 112
- Ambulanza - Ambulance Emergency 118
- Casa della Salute - Doctors +39 0571 878582
- Farmacia - Pharmacy +39 0571 69046
- Veterinario - Veterinary +39 0571 638636